



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca Comunale Centrale**  
**Via S. Egidio 21 - Firenze**

**[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)**

**venerdì 9 dicembre 2005 - ore 17.30**

**Giulio Giorello**  
***Di nessuna chiesa***  
*La libertà del laico*

(Raffaello Cortina, 2005)

Introducono: **Stefano Moriggi** e **Paolo Rossi**

Uno spettro si aggira per l'Europa: il relativismo, cioè il dogma che non c'è nessun dogma. Chierici e laici hanno stretto una santa alleanza in nome dei nostri valori e delle nostre radici. Forse non sanno che dietro quel fantasma ci sono il corpo dell'individuo, la libertà della ricerca, le garanzie dei diritti e la stessa genuinità della fede. Tutto cancellato, se vince il progetto dei teo-con? Affatto, se il laico ha non solo la volontà di reagire ma anche la forza di attaccare. Non questa o quella chiesa, ma la "presunzione di infallibilità" che può viziare qualsiasi istituzione o comunità, compresa quella degli anticlericali. Essere laico vuol dire non solo esercitare l'arte del sospetto ma anche agire per una solidarietà che non ha bisogno di un fondamento.

"... gustoso, ma niente affatto leggero, il libro di Giulio Giorello offre un sommario di argomenti in difesa del relativismo."

(*Gianni Vattimo*, l'Espresso, 4 agosto 2005)

"Giorello ha avuto il garbo e il buon gusto di offrirci un piccolo esempio di galateo intellettuale. Non un pamphlet ma un promemoria delle buone maniere necessarie a discutere, al crescere, al vivere civile e al filosofare e insieme la proposta di una coerente visione filosofica. La 'libertà del laico' di cui parla il sottotitolo coincide infatti con la libertà propria del filosofo."

(*Armando Massarenti*, il Sole24ore, 21 giugno 2005)

"Un manifesto agile, acuto e acuminato della "riscossa laica". Un elogio intelligente - e necessariamente scettico, non dogmatico e problematico del relativismo (...) L'epistemologo, penna alquanto brillante, è immune da tentazioni assolutistiche di qualunque genere, anche positivistiche e scientifiche e ci spiega che il relativismo non è un nuovo mostro ne', men che meno, una forma di dittatura culturale " (*Massimiliano Panarari*, il Riformista, 10 giugno 2005)

**Giulio Giorello**, titolare della cattedra di Filosofia della scienza all'Università degli Studi di Milano, è uno dei più noti intellettuali italiani. Per Cortina ha già pubblicato "Prometeo, Ulisse, Gilgamesh" (2004)